

115 anni di storia della Esso Italiana 1891-2006

Costituita a Venezia nel 1891 come società per azioni al portatore, avente come scopo *il commercio del petrolio e similari*, prese all'inizio il nome di *Società Italo Americana pel Petrolio* (SIAP). Il capitale sociale iniziale fu di 2 milioni e mezzo di lire. A presiedere il Consiglio di Amministrazione venne nominato Paolo Wedekind.

La SIAP fu una delle prime affiliate straniere della Standard Oil Trust, le cui origini risalgono al 1870, quando John D. Rockefeller costituì la *Standard Oil Company* (Ohio). Da essa nacque, nel 1882, la Standard Oil Co. (New Jersey), nota in Italia con il nome Esso, dalla pronuncia inglese delle sue iniziali (S - O). Nel 1972 la Standard Oil Co. (New Jersey), cambia il nome in Exxon Corporation.

Nel 1950 la denominazione della SIAP cambia in *Esso Standard Italiana* e dal luglio 1972 assume quella attuale di *Esso Italiana*.



Ca' Desdemona sul Canal Grande di Venezia: la prima sede della Società

1891 Il 16 maggio 1891, nell'Albergo Danieli di Venezia viene costituita la *Società Italo Americana pel Petrolio*.

La sede della Società viene stabilita a Ca' Desdemona sul Canal Grande.

Il capitale sociale, di 2,5 milioni di lire, è costituito da 250 azioni da 10.000 lire ciascuna e formato in parte da denaro liquido di azionisti ed in parte da beni immobili quali gli stabilimenti di Venezia Marittima, Savona e Arth Goldau e dal piroscampo *Marguerite* di 900 tonnellate della Ditta Walter e C.

La prevalente attività della Società è il commercio del petrolio per illuminazione, per riscaldamento e per usi da cucina.

Il personale della Società, Presidente e Consiglieri compresi, è formato da 26 persone.

Presidente della SIAP dal 1891 al 1893 è Paolo Wedekind.

1892-1893 Viene costruito il deposito costiero di Porto Marghera. Nel 1893 viene nominato Presidente Benedetto Walter che rimane in carica sino al 1904.

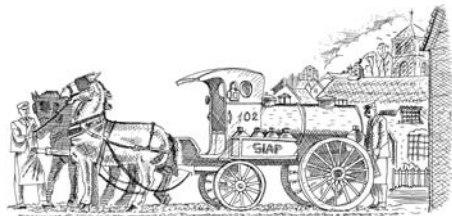
1895 Viene costituita la Filiale di Genova con 10 impiegati ed il personale della Società conta 42 persone.

1899-1900 A Torino nasce la FIAT, con un capitale iniziale di 800.000 lire. Dopo pochi anni iniziano le prime richieste di benzina per motori a scoppio e gli automobilisti divengono nuovi ed importanti clienti della Società.

Nel 1900 viene inaugurato il deposito di Padova ed il personale della SIAP raggiunge i 100 dipendenti.

1901-1903 Dopo dieci anni di attività, il capitale sociale viene aumentato a 5 milioni di lire. Inizia l'espansione commerciale della Società: si costituiscono nuovi depositi a Napoli, Bologna, Milano, Reggio Emilia, Firenze (Rifredi), Genova (S. Benigno), Livorno (Marzocco), Udine, Verona, Alessandria, Brescia, Piacenza, Roma, Torino, Messina, Palermo, Tunisi e Malta.

Nel 1903 alla SIAP vengono introdotte le prime macchine da scrivere.



Un tiro a due, precursore delle moderne autobotti

1904 Augusto von Hartz viene nominato Presidente della Società e mantiene l'incarico fino al 1919.

1909-1910 La SIAP è la prima società petrolifera a commercializzare le benzine speciali per l'industria aeronautica recentemente nata.

Nel 1910 la SIAP raggiunge l'obiettivo di vendita di 10.000 tonnellate di benzina.

1911-1912 Il capitale sociale viene portato a 10 milioni di lire e le donne fanno il loro ingresso nella Società.

Vengono commissionate ai Cantieri Odero di Genova due petroliere, *Lampo* e *Splendor*, di 9.700 tonnellate e viene acquistato il piroscafo *Bayonne*.

La SIAP estende il proprio business in Svizzera, in Algeria e nel Medio Oriente.

1913-1914 La sede della Società viene trasferita da Venezia a Genova, nel Palazzo Negrotto in Via S. Giacomo di Carignano.

Nel 1914 continua lo sviluppo della Società sostenuto dall'incremento della motorizzazione; in Italia circolano 24.000 autoveicoli.

Il capitale sociale è di 20 milioni di lire.

1915-1918 Durante la prima guerra mondiale molti dipendenti della SIAP sono al fronte ed al termine del conflitto la Società riceve un alto riconoscimento dalle autorità governative per i servizi resi alla Patria. Nel 1917 viene costituita *La Columbia*, Società Marittima per il trasporto del petrolio e derivati, a cui

la SIAP apporta le sue navi.

L'anno successivo, il comandante Giuseppe Aonzo, de *La Columbia*, partecipa con Luigi Rizzo all'affondamento della corazzata S. Stefano ed è decorato con Medaglia d'Oro al Valor Militare.

1919-1921 Continua l'espansione della Società con la costruzione di nuovi depositi a Verona, Treviso, Piacenza, Porto Torres e Biserta (Tunisia).

John A. Mowinckel è nominato Presidente e rimane in carica sino al 1932.

Nel 1920 la SIAP assume un'importante partecipazione nella *Raffineria Triestina Olii Minerali* per lo sfruttamento dei pozzi petroliferi della Galizia.

Nel 1921 il capitale sociale raggiunge i 100 milioni di lire.

1922-1923 La SIAP, prima Società ad adottare in Italia i distributori automatici stradali, ne installa due a Genova, a titolo sperimentale.

Due nuove petroliere, la *Fulgore* e la *Vigor*, si aggiungono alla flotta.

Nel 1923 la sede della Società viene trasferita nel Palazzo Celesia, in Via Assarotti, a Genova.

1924-1925 Vengono installate le prime pompe di distribuzione della benzina, che negli anni successivi aumenteranno e saranno 372 nel 1925, 3.844 nel 1926 e 9.747 nel 1930.

Gli autoveicoli circolanti in Italia sono 85.000.

Nel 1925 la SIAP partecipa alla costituzione della *Società Italiana Lubrificanti Bedford*, con sede a Milano. Inizia la vendita del carburante speciale *Lampo Avio* e del lubrificante *Olio Avio*.

Si inaugura a Genova, in Corso Torino, la prima stazione di rifornimento. In molte città italiane fanno la loro

apparizione i distributori T 308, dal caratteristico collo lungo, per la vendita della benzina *Lampo*.

La Società mette in circolazione le prime autobotti con una capacità di 4.000 litri.

Il capitale sociale viene portato a 250 milioni di lire.

1926 La SIAP si associa alla *Società Meridionale per il Commercio del Petrolio* e prende parte alla costituzione della *Società Importazioni e Vendite Oli Pesanti*. Inizia la vendita dei bitumi prodotti dalla Raffineria di Trieste e viene introdotto sul mercato il primo degli insetticidi denominato *Fliit*.

Viene varata la motonave *Ardor* di 13.000 tonnellate.

1927 La SIAP entra a far parte in qualità di azionista della *Società Petroliera Italiana* - S.P.I. - che si dedica ad attività di estrazione e ricerca di greggio, con sede a Fornovo Taro.

Il comandante Arturo Ferrarin effettua il volo Roma-Tokio con carburanti e lubrificanti SIAP.

Inizia la vendita al pubblico dell'olio per motori *Standard Motor Oil*.

1928 La SIAP acquista la maggioranza azionaria della *Società Anonima Lubrificanti Emilio Foltzer*, proprietaria dello stabilimento di produzione grassi lubrificanti di Genova-Rivarolo.

Per il trasporto dei prodotti petroliferi sul fiume Tevere la SIAP vara la *Fluvior* di 350 tonnellate.

1929-1930 Viene introdotto sul mercato il nuovo supercarburante *Esso* che, già nel primo anno di



vita, viene venduto per 5.000 tonnellate.

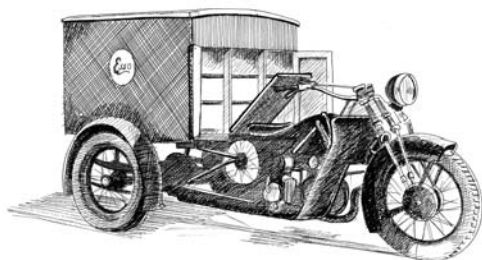
Sulle strade fa la sua apparizione uno speciale motofurgone della SIAP, destinato all'assistenza gratuita degli automobilisti.

Nello stesso anno presso la Direzione Centrale della Società si costituisce il Reparto Aviazione.

Il Cardinale Pacelli, futuro Papa Pio XII, inaugura a Roma la Casa dell'Automobile, costruita da una società creata dalla FIAT e dalla SIAP.

Entra in funzione il deposito di Roma-Porto Fluviale.

Nel 1930 la benzina *Lampo Avio* diventa il carburante speciale *Stanavo*.



Assistenza diretta ai clienti con uno speciale motofurgone

1932 La SIAP è la prima Società petrolifera in Italia ad adottare la definizione del numero di ottano nel carburante.

Le automobili circolanti nel Paese sono 285.000.

L'organizzazione SIAP si estende in Italia con 9 filiali, 51 agenzie e subagenzie, 11 stabilimenti costieri, 183 depositi interni. La Società possiede 976 carri cisterna ferroviari, 159 autobotti, 273 autocarri. La capacità dei depositi è di 273.929 metri cubi e vengono commercializzate 60.000 tonnellate di petrolio.

Le petroliere *Lampo* e *Splendor* sono vendute e viene varata la nuova petroliera *Esso Italia* di 18.000 tonnellate. Viene nominato Presidente Roy Francis Hawkins che

rimane in carica sino al 1941.

1933-1936 Nel 1933 il carburante *Stanavo* contribuisce al successo della trasvolata atlantica dei 24 idrovolanti di Italo Balbo.

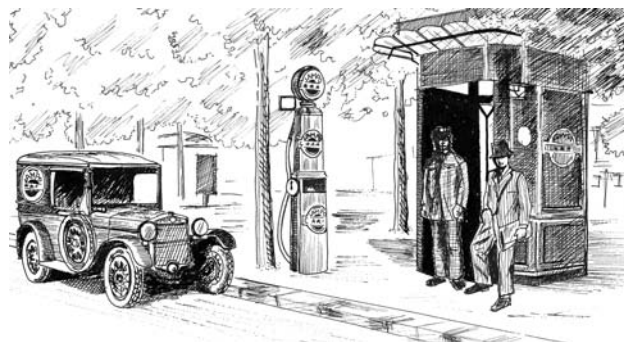
Nello stesso anno viene inaugurato il grande deposito costiero di Napoli che occupa un'area di 200.000 metri quadrati, con 18 serbatoi della capacità complessiva di 22.500 metri cubi.

Prosegue lo sviluppo della Società che, nel 1934, opera con la propria organizzazione commerciale nelle filiali di Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia. Sono creati uffici a Trieste, Cagliari, Tripoli e Bengasi (Libia).

Nel 1935 viene acquistata la maggioranza azionaria della *Società Italo Messicana Petroli Asfalti* - SIMPA - di Torino, che verrà incorporata nella SIAP, insieme alla *Società Italiana Rivendita Automatica Benzina*.

Nello stesso anno la Società lancia sul mercato un prodotto di avanguardia: l'*Essolube Motor Oil*.

Nel 1936 la SIAP acquisisce il 100% della proprietà della *Raffineria Triestina Oli Minerali*.



Anni '30 - In Italia si diffondono i chioschi a pagoda della SIAP

1938 La SIAP è prima in Italia nell'impiego di addi-

tivi per migliorare il numero di ottano delle benzine. Nello stesso anno viene acquistato l'intero pacchetto azionario della *Società Italiana Lubrificanti Bedford* ed incorporata la FIRPA - *Fabbriche Italiane Riunite Prodotti Asfaltici*.

Inoltre, viene costituita a Genova la *Società Italiana per Azioni INTAVA*, con capitale 50% SIAP e 50% Vacuum Oil Company.

Il nome della Società cambia in *Standard Società Italo Americana per Petrolio*.

1939 In Italia sono in funzione dieci stazioni di servizio con il marchio SIAP: due a Genova, Milano e Torino, una a Vercelli, Brescia, Merano e Cortina d'Ampezzo.

1940-1941 All'inizio del conflitto mondiale numerosi dipendenti della Società sono richiamati alle armi.

Nel 1941 l'impiegato Giuseppe Pesenti Gritti è decorato con Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Nello stesso anno, il 15 dicembre, con decreto ministeriale viene disposto il sequestro della Società e di tutte le aziende petrolifere poiché considerate industrie strategiche.

1946 Il 1° febbraio, un decreto luogotenenziale pone fine al sequestro delle Società del Gruppo Standard Oil operanti in Italia.

Inizia l'opera di ricostruzione degli impianti danneggiati o distrutti dagli eventi bellici. La flotta è ridotta praticamente alla sola petroliera *Fulgor*, di 9.300 tonnellate.

Nello stesso anno la Società assume la ragione sociale *Standard Italo Americana Petroli* e nomina Presidente

Ulisse Guido Ringler che rimane in carica sino al 1951.

1948 L'8 giugno, con una cerimonia ufficiale, riprende il lavoro alla SIAP come pure la vendita diretta al pubblico dei suoi prodotti e, a dicembre, la Società immette sul mercato l'*Esso Extra*, il primo supercarburante del dopoguerra. Le navi del Gruppo Standard Oil sono 31 ed i marittimi 1.460.

La SIAP pubblica il primo numero della *Rivista del Personale*.



1949 Il capitale sociale è rivalutato in 5,5 miliardi di lire.

Viene concluso un accordo con l'Atlas Supply Company per l'esclusiva in Italia della vendita di prodotti accessori per l'automobile.

Inoltre, da un accordo con la Standard Oil Company (New Jersey) e l'ANIC (Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili), nasce la STANIC, cui la Standard Oil apporta capitali. Alla STANIC fanno capo le due raffinerie di Bari e di Livorno.

Esce il primo numero di *Esso Rivista*, uno dei primi periodici pubblicati in Italia da un'azienda privata, per contribuire alla definizione dell'immagine della Società verso l'esterno.

1950 Cambia la ragione sociale e la nuova denominazione è *Esso Standard Italiana*.

La Esso promuove un programma di pubbliche relazioni ed iniziative culturali: agli ascoltatori italiani è offerto un programma di 16 *Concerti Sinfonici Esso*, messi in onda dalla RAI.

Viene lanciato sul mercato l'*Esso Extra Motor Oil*.

Viene ricostruita ed ampliata la Raffineria di Trieste, danneggiata dalla guerra. La Raffineria produce il primo carburante per aerei a reazione che viene utilizzato dal Comet-De-Havilland.

Viene inaugurato il maggiore e più moderno impianto costiero della Esso, nel porto di Genova, a Calata Canzio, con una capacità di 80.000 metri cubi.

Nasce *Servizio Esso*, notiziario per i rivenditori.



Il campionato di Motoaratura della Esso

1951-1952 La Società organizza il 1° Premio di Pittura Esso sul tema “Arte e Industria petrolifera”. Negli anni seguenti i temi del Premio sono: “Strade d'Italia” (1953), “Viaggio in Italia” (1955) e “Cento Anni di Industria in Italia” (1962).

La Esso lancia il *Campionato di Motoaratura*.

Viene nominato Presidente della Società Vincenzo Cazzaniga che rimane in carica sino al 1972.

Nel 1952 con il batiscafo *Trieste* il Prof. Piccard raggiunge la profondità di 3.150 metri nel Golfo di Napoli, impiegando benzina speciale fornita dalla Esso

Standard Italiana.

1953-1955 Viene inaugurato il deposito costiero di Cagliari.

Nel 1954 la Società dà vita all'*Esso Touring Service*, speciale programma di servizi stradali ed autostradali messi a disposizione degli automobilisti.

Si inaugura la ricostruita raffineria STANIC di Livorno. Dai Cantieri Navali di Riva Trigoso viene varata la petroliera *Esso Liguria*, di 10.000 tonnellate.

Nel 1955 con il varo della *Esso Venezia* di 21.500 tonnellate, il tonnellaggio de *La Columbia* raggiunge le 50.000 tonnellate.

1957-1958 Durante la chiusura del Canale di Suez, la Esso affronta il problema dei rifornimenti, contribuendo a ridurre gli effetti della crisi internazionale.

Nello stesso anno viene inaugurato il nuovo impianto costiero di Porto Torres.

Gli azionisti della Esso formano una nuova Società, la *Esso Exploration Italia*.

Il capitale sociale della Esso viene portato a 10 miliardi di lire.

Nel 1958, viene istituito il *Club Esso Junior*, avente come scopo “... di sollecitare e mantenere vivo nei ragazzi l'interesse per la motorizzazione in genere e renderli consapevoli dei problemi ad essa connessi”.



1959 Continuano i vari delle petroliere commissionate dalla Esso ai cantieri italiani, tra cui la *Esso Roma*. Inoltre, entra in funzione il nuovo deposito costiero di Grottammare (Ascoli Piceno).

Si svolge a Roma l'VIII Campionato Mondiale di Motoaratura organizzato dalla Esso e la Società mette in palio il premio dell'Aratro d'Oro.

Vengono varate altre tre petroliere, tra cui la *Esso Napoli* da 47.800 tonnellate.

1961 Un nuovo prodotto, l'*Esso Gas*, destinato principalmente all'uso domestico, entra sul mercato nazionale.

La Esso Standard Italiana acquista la raffineria RASIOM, costruita nel 1949 ad Augusta da Angelo Moratti. La raffineria ha una capacità di lavorazione annua di 12,4 milioni di tonnellate di greggio.

La petroliera *Esso Roma* trasporta alla Raffineria RASIOM di Augusta il primo carico di greggio proveniente dai giacimenti petroliferi di Zelten, in Libia. Nello stesso anno, la Esso assume il 60% del capitale azionario della raffineria SARPOM, costruita nel 1950 dalla FIAT e dalla Caltex (40%) a S. Martino di Trecate, presso Novara. La Raffineria SARPOM è una delle poche localizzate direttamente nelle aree di consumo.



Anni '60 - Una tipica stazione di servizio Esso

1962-1963 Viene inaugurato il nuovo deposito di Acqua dei Corsari (Palermo) con una capacità di circa 25.000 metri cubi.

Il capitale della Società raggiunge i 20 miliardi di lire. Nel 1963 il 50% delle azioni STANIC, posseduto dalla Standard Oil Company (New Jersey), viene trasferito alla Esso Standard Italiana.

1964 Il Gruppo Esso partecipa, insieme ad altre Società, alla realizzazione di un oleodotto transalpino (TAL) che collegherà Trieste ad Ingolstadt, nella Germania Occidentale.

Nello stesso anno entra in funzione presso la raffineria RASIOM di Augusta un impianto per la produzione di oli lubrificanti, con una capacità annua di 230.000 tonnellate.

A Milano, nel quartiere S. Ambrogio, la Società realizza il primo impianto per il riscaldamento centralizzato di un quartiere cittadino.

Il marciatore Abdom Pamich, dipendente Esso, conquista la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokio.

La Esso mette a disposizione degli istituti scolastici italiani una serie di film per l'insegnamento della fisica e della chimica.

Il capitale sociale raggiunge i 30 miliardi di lire.

1965 Viene lanciato il primo concorso *I giovani e la scienza*, destinato a premiare gli esperimenti di fisica e chimica compiuti da studenti delle scuole secondarie superiori.

Nello stesso anno, viene inaugurato a Brescia il primo *Motor Hotel* costruito dalla Esso in Italia.

Presso i Cantieri Navali Riuniti di Ancona viene varata la *Esso Milano*, la prima di due superpetroliere da 65.000 tonnellate, commissionate dal gruppo Esso ai cantieri navali italiani.

Inoltre, viene inaugurato l'ampliamento della raffineria SARPOM di Trecate, che raggiunge una capacità

annua di raffinazione di quasi 6 milioni di tonnellate. Prosegue la costruzione di impianti di riscaldamento centralizzato per servire interi quartieri cittadini e vengono inaugurati quelli di Gratosoglio e Rozzano alla periferia di Milano.

In compartecipazione con l'Italgas di Torino, viene costituita la *Subalpina Gas*, che permetterà di potenziare le vendite dirette di gas nel settore della distribuzione cittadina.

Sempre nel corso del 1965 viene inaugurato il deposito di Arluno (Milano), collegato alla raffineria di Trecate a mezzo di due oleodotti di 16 km. ciascuno, uno per il gasolio e l'altro per la benzina, ed il deposito di Chivasso (Torino), collegato alla raffineria di Trecate con un oleodotto della lunghezza di circa 75 km.

Per valore di fatturato la Esso è la seconda azienda italiana, dopo la FIAT.



Lo slogan di successo sul quale si basa la prima campagna pubblicitaria Esso a carattere mondiale.

1966 Viene costituita la *Esso Chimica*, con sede a Milano.

Viene varata la seconda superpetroliera da 65.000 tonnellate *Esso Torino*.

La Esso Standard Italiana celebra il settantacinquesimo anniversario di attività in Italia e trasferisce la sede centrale da Genova a Roma.

I due eventi vengono celebrati con cerimonie ed incontri con Sua Santità Papa Paolo VI, il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ed il Presidente del Consiglio Aldo Moro.

La Esso firma un accordo con ENI per l'importazione dalla Libia in Italia e Spagna di circa 3 miliardi di metri cubi di gas naturale liquefatto, una tecnologia innovativa. Per il trasporto saranno utilizzate tre speciali navi metaniere la cui costruzione viene affidata alla Fincantieri, di Genova.

1967 La sospensione quasi totale, per alcune settimane, degli approvvigionamenti petroliferi, dovuta alla crisi di Suez, provoca una situazione difficile per l'industria e per il Paese.

Nello stesso anno viene lanciato sul mercato il nuovo gasolio per riscaldamento *Esso Red*, destinato a sostituire l'olio combustibile.

Per contribuire alla migliore conoscenza delle bellezze artistiche, della storia e dell'economia del nostro Paese, favorendo la conservazione dei beni culturali e del paesaggio, la Esso inizia la realizzazione dei primi due lungometraggi della serie *L'Italia vista dal cielo* per la regia di Folco Quilici: *Basilicata e Calabria, Veneto e Venezia*. Inoltre, entra in esercizio l'oleodotto transalpino - TAL - per il trasporto del greggio dal Mediterraneo (Trieste) all'Europa Centrale (Ingolstadt).

1968 Ai pontili della Raffineria RASIOM di Augusta si raggiunge la cifra record di 140 navi attraccate in un mese.

Nello stesso anno viene bandita la prima edizione del

concorso *I giornali dei giovani*, che intende contribuire al miglioramento del livello qualitativo della stampa studentesca.

Si costituisce la Società *Esso Motor Hotel* e viene inaugurato il nuovo Motor Hotel di Firenze, che si aggiunge ai due già esistenti di Courmayeur e di Brescia.

1970 Si completa la flotta metaniera della Esso con il varo della *Esso Portovenere* che si aggiunge alle due gemelle *Esso Brega* ed *Esso Liguria*. Queste speciali, modernissime navi trasportano in Italia il gas naturale liquefatto prodotto in Libia dalla Società.

1971 Si decide la costruzione nella raffineria RASIOM di Augusta del più grande impianto lubrificanti d'Europa, con una capacità produttiva di 450 mila tonnellate/anno. Il nuovo impianto Lube 2, in aggiunta all'impianto esistente, porterà la capacità complessiva di produzione lubrificanti della Raffineria a 750 mila tonnellate/anno.

Inoltre, presso lo stabilimento dell'Italcantieri di Monfalcone, viene varata una nuova superpetroliera da 254.000 tonnellate di stazza lorda - cui viene dato il nome di *Esso Italia* in ricordo dell'omonima varata nel 1932 - che diviene la nuova ammiraglia della flotta sociale.

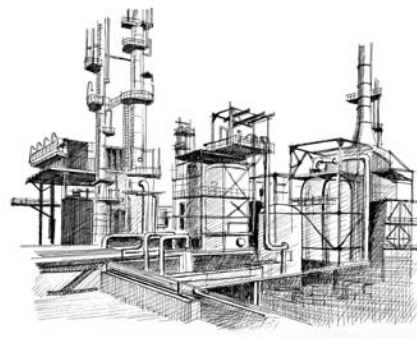
1972-1973 Viene lanciato sul mercato italiano il nuovo *UNIFLO*, il primo olio lubrificante supermultigrado capace di ridurre i consumi di carburante.

La Società assume la nuova denominazione di *Esso Italiana* e nomina Presidente Aldo P. Sala che rimane in carica sino 1976.

La RASIOM, Raffinerie Siciliane Olii Minerali, assume il nome di *Esso Italiana Raffineria di Augusta*.

Nel 1973 *La Columbia* diventa parte integrante della Esso Italiana, mediante fusione per incorporazione e il capitale sociale viene aumentato da 50 a 90 miliardi di lire.

Il parco circolante delle autovetture italiane raggiunge i 13 milioni di unità.



La Raffineria Esso di Augusta

1974-1978 La produzione di oli lubrificanti della Raffineria di Augusta raggiunge il record di 500 mila tonnellate/anno, con una parte significativa destinata all'esportazione.

Esce il primo numero del periodico *Informazioni Economiche*.

Nel 1976 la Società inizia un programma di razionalizzazione della rete distributiva. I punti di vendita in Italia sono circa 40 mila, di cui 4.268 della Esso.

Viene nominato Presidente Juan Alberto Yañes che rimane in carica sino al 1979.

Nell'estate del 1978, la RAI TV trasmette integralmente tutti i filmati della serie *L'Italia vista dal cielo*, realizzata dalla Esso con la regia di Folco Quilici. È la prima volta che un importante progetto di comunicazione prodotto da un'azienda privata viene trasmesso al gran-

de pubblico della televisione di stato.

1979-1981 Viene nominato Presidente William Barnes che rimane in carica sino al 1990. Nel 1980 si definisce un programma quadriennale di investimenti per circa 400 miliardi di lire. La Sede Centrale della Società viene trasferita a Viale Castello della Magliana, nel nuovo quartiere Parco de' Medici. Nel 1981 prosegue la politica di razionalizzazione della rete e, alla fine dell'anno, il numero dei punti di vendita scende a 3.750.



Roma, la sede della Società in Viale Castello della Magliana

1982-1984 Con l'uscita dalla STANIC, la Società razionalizza il proprio sistema di raffinazione, che si concentra sulle due raffinerie di Augusta e Treccate presso le quali vengono realizzati significativi interventi per il potenziamento degli impianti di conversione. Nello stesso anno la rete della Esso, per prima in Italia, raggiunge un erogato medio pari a 960 mila litri/anno. In questi anni si realizza il programma M.I.S.P. - *Marketing Information System Project*. L'obiettivo è la creazione di un nuovo sistema operativo ed informativo computerizzato per tutti i settori di Marketing.

La Esso è la prima a lanciare la *Diesel Invernale*. Anticipando i concorrenti, la Società apporta al gasolio autotrazione modifiche qualitative che ne migliorano le caratteristiche di comportamento alle basse temperature.

Alla Esso Italiana viene assegnato, per il secondo anno consecutivo, il *President's Safety Award* della Esso Europe, che premia l'affiliata Exxon con i migliori risultati di sicurezza conseguiti in ogni settore di attività.



1985-1986 La Esso Italiana introduce per prima sul mercato il sistema di vendite *self-service post-pay* su 156 impianti.

Nell'ambito della ristrutturazione della rete, il numero dei punti di vendita si riduce a 3.509.

La Lancia "Esso Super Oil", guidata da Fabrizio Tabaton, vince per la prima volta il Campionato Italiano Rally con la scuderia Esso Grifone. L'anno successivo si aggiudica il Campionato Europeo.

Nel 1986 vengono completati importanti progetti, tra cui l'ammmodernamento dello stabilimento di Vado Ligure per la produzione di oli lubrificanti.



La Lancia "Esso Super Oil" protagonista nei campionati italiani ed europei Rally

canti finiti, completamente automatizzato con tecnologie di avanguardia, e l'informatizzazione del deposito di Augusta.

1987 Vengono introdotti sul mercato nuovi prodotti, quali il *Synthetic Turbo Diesel Motor Oil* nel settore auto, il *Farm-4* per l'agricoltura e nei lubrificanti marini la nuova linea *Exxmar*.

Le lavorazioni delle due raffinerie registrano un aumento di circa il 10% verso l'anno precedente, portandosi a 9,8 milioni di tonnellate.

Le autovetture che circolano in Italia sono 20 milioni.

1988 Nella Raffineria di Augusta viene completato il programma di espansione dell'impianto di desolfurazione catalitica (hydrofiner) per il miglioramento qualitativo dei distillati.

Viene istituita, a fine anno, una carta di credito Esso per la vendita di gasolio, che si integra con un'analogha iniziativa delle consociate europee del gruppo Exxon, indirizzata ai clienti del trasporto pesante.

Il novero delle Società partecipate dalla Esso Italiana (ACLAM, ENGYCALOR, FALCA, ICIOM, IPAGAS, MEDITERRANEA BITUMI, SCOC, TLP) si amplia con l'acquisto della F. KUEN COMBUSTIBILI di Merano da parte della SCOC.

Esce il primo numero del periodico *Argomenti Esso*.

1989 Si inaugura, presso la Raffineria di Augusta, l'impianto per la produzione di benzina super senza piombo. Il nuovo impianto viene collegato ad una modernissima sala controllo, modello di avanzata architettura industriale.

La Direzione Lubrificanti della Società conquista, per il secondo anno consecutivo, l'ambito riconoscimento

Exxon *Outstanding Overall Lubes Marketer*, per i brillanti risultati conseguiti.

Sempre nello stesso anno, la Esso introduce sul mercato un bitume altamente innovativo: il *Polybilt 103* che risolve i problemi relativi alla durezza del manto stradale, alla bassa adesività e all'acqua planing.

Nel decennio 1980-1989 la Esso realizza investimenti per circa mille miliardi di lire.

1990-1991 La Società lancia l'O.I.M.S. - *Operations Integrity Management System* - un sistema strutturato di linee guida ed attività, finalizzato a prevenire e minimizzare il rischio connesso con le operazioni ed i prodotti dell'industria petrolifera. Il sistema permetterà alla Esso di diventare azienda leader nei risultati di sicurezza delle operazioni.

Il capitale sociale della Esso Italiana viene aumentato da 90 a 122,8 miliardi di lire.

Richard M. Lilly viene nominato Presidente e rimane in carica sino al 1992.

Nel 1991 la raffineria SARPOM di Trecate inaugura il nuovo impianto di isomerizzazione per la produzione di componenti per benzine di elevata qualità.

Il 16 maggio la Esso festeggia il primo secolo di attività in Italia.



1992 La Raffineria di Augusta realizza i progetti *Fore* ed *Air*. Il primo progetto permette il recupero e la vendita per uso chimico del propilene dell'impianto di cracking catalitico FCCU, ed il secondo consente di migliorare le condizioni operative dell'impianto di

alchilazione ALKY. Nello stesso periodo viene completato ed avviato il nuovo impianto hydrofiner, per la desolforazione dei gasoli.

La Società immette sul mercato la nuova benzina super senza piombo: *Esso Extra*.

Torna anche il *Tigre*, come protagonista della campagna pubblicitaria.

Dopo 41 anni di vita la rivista interna *Esso Notizie* diventa *Noi Esso*.

Viene nominato Presidente J. Stephen Simon che rimane in carica sino al 1997.

1993 Inizia un lungo e fruttuoso sodalizio con la casa editrice De Agostini di Novara che sarà alla base di numerose iniziative promozionali di successo sulla rete dei punti di vendita della Esso.

La Raffineria di Augusta riceve da parte della Exxon Company International tre prestigiosi riconoscimenti relativi agli impianti lubrificanti per il record di produzione di basi lubrificanti, l'eccellente performance nei costi operativi e la qualità e profittabilità dei prodotti finiti.

Nasce il nuovo lubrificante *Esso Ultron* che si distingue dagli oli tradizionali in quanto prodotto con una base completamente sintetica.

La raffineria SARPOM realizza un'importante espansione dell'impianto di cracking catalitico FCCU.



Lancio del nuovo lubrificante sintetico *Esso Ultron*

1994 La Direzione Industria & Wholesale realizza un bitume speciale, *Esso Bituflex HV* (Alta

Velocità) che, grazie alle sue elevate prestazioni e caratteristiche tecniche, viene impiegato per realizzare il rifacimento della pista dell'Autodromo di Monza.

Il Centro Formazione Rete di Fiumicino lancia la *Scuola mobile*, un furgone equipaggiato con tutte le attrezzature didattiche per la formazione "sul campo" dei gestori.

In collaborazione con la Fabbrica di San Pietro viene avviato il programma di restauro dei 4 orologi della facciata della Basilica di San Pietro in Vaticano che si concluderà nel 1996.

Inizia la collaborazione con il Touring Club Italiano, 500 stazioni di servizio della rete Esso diventano *Punti Succursale T.C.I.*



La Esso Italiana restaura gli orologi della facciata della Basilica di S. Pietro in Vaticano

1995 Viene lanciata sul mercato la nuova *Esso Card Europe*, accettata da 17.000 Punti di Vendita in 24 paesi europei.

Viene raggiunto il miglior risultato della storia della Esso Italiana nell'ambito della sicurezza con due interi anni senza infortuni invalidanti al proprio personale.

La Esso Italiana riceve l'*Excellence in Action Award* dalla Exxon Company International (ECI) per gli eccezionali risultati ottenuti nella vendita di carburanti e lubrificanti.

canti con la campagna promozionale *4 Grandi Opere De Agostini*.

Lo stesso anno, l'ECI assegna alla Direzione Autotrazione il *Retail Innovation Award* per il progetto *Tiger Bar*, ovvero il Convenience Store all'italiana.



La campagna promozionale
"4 Grandi Opere De Agostini"

1996 La partecipazione della Esso Italiana nella raffineria SARPOM sale dal 65% al 74%.

Viene avviato il nuovo precipitatore elettrostatico per l'abbattimento delle polveri dell'impianto di cracking catalitico FCCU della Raffineria di Augusta.

Il personale della Sede Centrale di Roma partecipa con i familiari alla *Prima Giornata della Sicurezza Aziendale* sul tema "La sicurezza sulla strada".

1997-1998 Viene presentata la nuova linea di lubrificanti multigradi *Essolube* per il trasporto pesante. Dalla fusione per incorporazione della Mediterranea Bitumi nella I.C.I.O.M., nasce la Società Mediterranea I.C.I.O.M., per la vendita di prodotti extra-rete nell'area dell'Italia Meridionale.

Adriano Piglia è nominato Presidente e rimane in cari-

ca sino al 1999.

Alla SARPOM viene completato un nuovo impianto di desolfurazione del gasolio.

Per due anni consecutivi (1997-1998), alla Esso Italiana viene assegnato il *Premio Semaforo Verde*, istituito dall'ACI per premiare le aziende che si sono distinte per l'impegno e le attività svolte nel campo della sicurezza stradale.



1999 La Exxon e la Mobil danno vita alla più grande multinazionale privata del settore energetico al mondo, il gruppo ExxonMobil.

L'erogato medio per punto di vendita della rete Esso supera per la prima volta i 2 milioni di litri/anno, di gran lunga il livello di efficienza più elevato sul mercato italiano.

Entra in esercizio l'unità di cogenerazione alla Raffineria SARPOM di Trecate e l'impianto lubrificanti di Vado Ligure è certificato ISO 9001.

2000 A seguito della fusione tra la Exxon e la Mobil viene creata in Italia la *ExxonMobil Mediterranea*, con funzione di holding delle Società del gruppo nell'area del Mediterraneo (Italia, Spagna, Portogallo, Egitto, Tunisia, Marocco, Grecia e Turchia).

La Raffineria di Augusta compie 50 anni.

La quota di mercato delle vendite dei carburanti della rete Esso è di oltre il 19%, il livello più alto mai raggiunto.

Paolo Sorrenti viene nominato Presidente della ExxonMobil Mediterranea e della Esso Italiana e rimane in carica sino al 2004.

2001 Viene realizzato il progetto *Stripes* per l'int-

grazione, a livello internazionale, dei sistemi di contabilizzazione attraverso il nuovo SAP R3. Il progetto accomuna tutto il gruppo ExxonMobil.

Tutte le attività di Customer Service Fuels, a livello europeo, vengono centralizzate a Manchester.

Il *Lloyd's Register Quality Assurance Ltd.* attesta che il sistema O.I.M.S. è in linea con le procedure stabilite dalla ISO (International Organization for Standardization) per i sistemi di gestione della sicurezza, salute ed ambiente (ISO 14001).



La Esso sponsor della Toyota in Formula 1

2002 Viene pubblicato il primo *Rapporto sul ruolo sociale dell'impresa*, che illustra i principi ed i valori che ispirano tutti gli aspetti delle attività della Società.

Sotto il Patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, prende il via il programma di restauro dei filmati de *L'Italia vista dal cielo*, prodotti dalla Esso Italiana negli anni '60-'70 e diretti da Folco Quilici. Viene pubblicato un libro antologico sull'intera collana e presentato il primo filmato restaurato: *Lazio*.

Il brand Esso fa il suo ingresso nel Campionato del Mondo di Formula 1 con la scuderia Toyota e si affianca al Mobil 1, sponsor della McLaren-Mercedes.

La raffineria SARPOM di Trecate compie 50 anni.

La Esso Italiana è vicina alle popolazioni del Molise e della Sicilia colpite dal terremoto con una donazione alla quale ha partecipato anche il suo personale.

2003 Nell'ambito delle attività di sviluppo ed ammodernamento della rete

dei punti di vendita, prende l'avvio il programma *On The Run*, il marchio che, anche in Italia, andrà a caratterizzare le strutture e l'offerta non-oil della Esso. Il capitale sociale passa da 63,4 a 78,9 milioni di euro a seguito della fusione per incorporazione della Mobil Oil Italiana nella Esso Italiana.

La Esso Italiana diventa così titolare del 25% del progetto di esplorazione di greggio in Basilicata a Tempa Rossa.

L'impianto lubrificanti di Vado Ligure raggiunge il traguardo di dieci anni senza incidenti.

ExxonMobil, Qatar Petroleum ed Edison annunciano l'accordo per la realizzazione di un terminale offshore



Inizia il programma di restauro dei filmati della serie "L'Italia vista dal cielo"



La Esso lancia On The Run

di ricezione e rigassificazione di gas naturale liquefatto al largo della costa veneta, nel Nord Adriatico.

A tal fine, viene costituita una nuova Società, la *ExxonMobil Italiana Gas*.

La Raffineria di Augusta promuove il programma *Sicuri su due ruote* rivolto agli studenti delle terze classi delle Scuole Medie per fare acquisire il necessario senso di responsabilità nella guida dei motocicli.

Vengono presentati i filmati restaurati della serie *L'Italia vista dal cielo: Sicilia, Umbria, Piemonte e Valle d'Aosta*.

2004 Le raffinerie di Augusta e Treccate completano i massicci investimenti che consentiranno di produrre carburanti a bassissimo tenore di zolfo, in linea con le nuove specifiche fissate dalla normativa europea in vigore dal 2005 (Programma Auto-Oil).

Vengono presentate ufficialmente le cinque opere donate dalla Esso Italiana ai Musei Vaticani ed entrate a far parte della Collezione d'Arte Religiosa Moderna.



*"Le désir d'illumination" (1958)
di Achille Perilli*

Dalla fusione per incorporazione della Aclam nella Ipagas, nasce la IPACLAM per le attività extra-rete nelle regioni del Nord Ovest, in Emilia Romagna ed in Toscana.

Gian Battista Merlo viene nominato Presidente della Esso Italiana, della ExxonMobil Mediterranea e della ExxonMobil Italiana Gas.

La Raffineria SARPOM contribuisce in modo significativo alla ristrutturazione della Casa di Assistenza Anziani della città di Treccate (Novara).

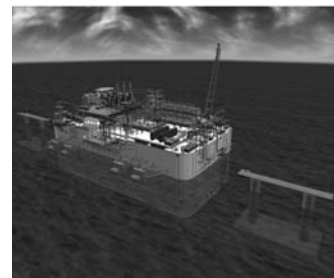
Vengono presentati i filmati restaurati della serie *L'Italia vista dal cielo: Liguria, Puglia, Veneto e Venezia*.

 energy E-Diesel

2005 La Esso Italiana aderisce alla campagna di solidarietà promossa dalla Exxon Mobil Corporation in favore delle popolazioni asiatiche colpite dallo tsunami. Il totale dei fondi raccolti dal gruppo ExxonMobil nel mondo ammonta a 11 milioni di dollari.

Nasce *energy E-DIESEL*, un nuovo gasolio di ultima generazione, frutto della ricerca ExxonMobil, per rispondere alle esigenze degli automobilisti e nel rispetto dei più severi standard di emissione.

ExxonMobil Italiana Gas (45%), Qatar Petroleum (45%) ed Edison (10%) danno vita alla Società *Terminale GNL Adriatico* per la realizzazione e la gestione del terminale offshore di gas naturale liquefatto nel mare Adriatico.



*Una simulazione al computer
del Terminale GNL Adriatico*

La Esso Italiana sostiene il FAI (Fondo Ambiente Italiano) nel restauro del Parco di Villa Gregoriana a Tivoli che viene inaugurato alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Vengono presentati i filmati restaurati della serie *L'Italia vista dal cielo: Basilicata e Calabria, Campania, Emilia Romagna e Marche*.

2006 Inizia la posa del gasdotto che collegherà il Terminale GNL Adriatico alla rete nazionale di gas. E' on-line il nuovo sito del gruppo ExxonMobil in Italia. La Esso Italiana sponsorizza la 24ma rievocazione della Mille Miglia, la prestigiosa corsa di auto storiche. Per l'occasione, 70 stazioni di servizio, dislocate lungo il percorso, accolgono i *pit-stop* delle vetture partecipanti. Il 16 maggio la Esso Italiana compie 115 anni.



Un rifornimento Esso all'edizione 1952 della Mille Miglia



Nella preparazione dei testi è stata posta ogni cura per la verifica delle notizie e dei riferimenti temporali. Possibili inesattezze sono da attribuire a fonti talvolta risultate discordanti.